

rendissimo Cornelio, col qual esso reverendissimo Grimani havia consultato et apertoli il so' cuor, osia per inimicitia vecchia, o che Dio li habbi tolto l' intelletto considerando il ben di la patria si 'l Grimani fosse stà Papa, li parlò *publice* contra, dicendo . . .

230 *Di Cremona, di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, fo letere date a di...*
Come erano stà intercepte do letere di Trento dil ducha di Bari, scriveva di . . . al signor Prospero Colona et a domino Hironimo Moron, è al governo di Milan, come erano in zifra et l' à mandate a trar di qui da Zuan Soro, le qual fo trate. Scrive, ditto ducha di Bari, come debbano continuar l' impresa, et l' Imperador manda per fama 10 milia lanzinech, ma sarano 6000, et sollicita si scuodi el taion di Milan per pagar le zente. *Item*, uno milanese, che ha danari . . .

Da poi disnar, fo Pregadi et leto con grandissima credenza la letera dil Griti et queste do letere intercepte, quale erano in zifra et trate per Zuan Soro, qual di trar zifre è divin.

Fu posto, per li Savii, una letera a sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, zercha la risposta fata a le proposition di la Cesarea Maestà, molto castigata et conzata dove achade, *ut in eis*, qual debbi comunicarla a lo illustrissimo Lutrech; et in consonantia si scriverà a sier Zuan Badoer dottor, cavalier, orator nostro a la Christianissima Maestà, *ut in eis*, ma molto castigata. Fu presa.

Fu fato scurtinio di Provedador zeneral in Dalmatia, justa la parte (*eletto*) sier Francesco da cha' Taiapiera, fo conte a Sibinico; il scurtinio sarà posto qui avanti.

Scurtinio di Provedador zeneral in Dalmatia, con ducati 50 al mexe per spexe.

Sier Zacaria Bembo, fo proveditor a
Bassan, qu. sier Francesco . . . 46.146
Sier Andrea Zivran, fo provedador di
stratioti in Dalmatia, qu. sier Piero. 109. 84
Sier Andrea Arimondo, fo provedador
a Feltre, qu. sier Simon . . . 41.151
Sier Nicolò Trevixan, fo soracomito, qu.
sier Piero, qu. sier Francesco . . . 81.106
Sier Micolò Michiel, fo provedador ai
Urzi Nuovi, qu. sier Francesco . . . 104. 82
Sier Zuan Loredan, fo podestà a Porto
Bufolè, qu. sier Tomaxo . . . 57.134

Sier Hironimo da Canal, fo patron a l'Ar-
senal, di sier Bernardin . . . 120. 73
Sier Hironimo Contarini, fo zudexe di
Proprio, qu. sier Piero . . . 69.118
Sier Alvise Bembo, fo provedador di
cavali lizieri, qu. sier Polo . . . 71.122
Sier Alvise Foscarini, qu. sier Nicolò, 230*
qu. sier Alvise dottor, provedador . 99. 94
Sier Anzolo Querini, fo podestà a Tor-
zello, qu. sier Zanoto . . . 79.113
Sier Marin Michiel qu. sier Alvise, qu.
sier Mafio . . . 39.152
Sier Andrea Morexini di sier Justinian. 73.118
Sier Marco Antonio Erizo, fo proveda-
dor in Cadore, qu. sier Antonio. . 129. 64
Sier Zorzi Valaresso, fo provedador a
Bergamo, qu. sier Marco. . . 69.124
† Sier Francesco da cha' Taiapiera, fo
conte e capitano a Sibinico, qu. sier
Andrea . . . 137. 57

Fu posto, per i Savii dil Consejo e terra ferma, excepto sier Donà da Leze, una parte, che le decime stagi; ma perchè molti si tien agravadi, posano li X Savii aldirli et smenuirli etc., *ut in parte*; la copia sarà posta qui avanti.

Et andò in renga sier Donà da Leze et contradi-
dise, e per sua opinion non vol si pagi più decime,
ma tutti siano tansadi, et parlò longamente sopra
questa materia; a la fin disse in ringratiar il Consejo
di averlo fato di Colegio, che 'l voleva dir quello
disse Bortolamio da Bergamo, fo nostro capitano ze-
neral, quando el vene in questa terra, li fo mandato
zentilhomeni contra, quali li feno una oration et lui
rispose: « Signori, non vi so risponder altro, si non
che ho mi San Marco nel pecto ».

Et li rispose sier Francesco Morexini savio a ter-
ra ferma, per la opinion di Savii, dicendo preso che
fusse questo capitolo, voleano meter che li tansadori
dovesseno tansar oltra le decime li cavedali etc., et
azonzer questa tansa a la decima, ma prima biso-
gnava terminar si la tansa dia star. Et altri non par-
loe. Andò le parte: 14 non sincere, 5 di no, 68 di
Savii, 97 di sier Zuan Miani el consier, qual intrò
in la opinion di sier Donà da Leze. Et questa fu
presa; la copia di la qual sarà qui di soto.

Et a molti parse di novo che in tanta materia di
tansar la terra, qual più volte è stà consultà in Pre-
gadi, altri che questi do non habbi parlato a tanti
capi quanti è la ditta parte presa. Et cussì fo licen-
tiato il Consejo.